

## TORNATA DEL 7 MARZO 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO PRESIDENTE.

**SOMMARIO.** *Appello nominale — Congedo ai deputati Riva e Montezemolo — Omaggio — Presentazione di un progetto di legge dei deputati Carli e Scofferi — Relazione sui progetti di legge sulla mobilitazione della guardia nazionale e sui crediti da aprirsi al Ministero per quest'uopo, e per compra d'armi — Relazione sull'elezione del collegio di Serravalle.*

La seduta si apre all'una e tre quarti.

**MARCO**, segretario, legge il processo verbale.

**MICHELINI**, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizioni:

898. Bonne, capitano dei cacciatori franchi, ricorre alla Camera onde sia fatta nota a S. M. la lodevole di lui condotta in una spedizione tendente a ristabilire l'ordine in Guspini di Sardegna, gravemente turbato da insorti.

899. Luigi Drisaldi, narrati i patimenti sofferti per cagioni politiche, domanda qualche impiego.

900. Angelo Vallino avendo ricorso alla Commissione di liquidazione per la consecuzione dell'eredità di suo zio Luigi Bogliatri, di cui erasi impossessato il Governo francese, ed essendogli stato opposto che la domanda non era stata fatta nel tempo stabilito dalle patenti 31 marzo 1852, ricorre contro tale decisione.

901. I coniugi Enrico chiedono si provveda alla loro sussistenza per essere mancato l'unico sostegno, il loro figlio Giovanni, soldato nel 9° reggimento, morto a Goito.

902. Luigi Palestrino, soldato nell'8° reggimento, dopo avere inutilmente ricorso ai suoi superiori, domanda l'intervento della Camera per conseguire lire 272, di cui dice essere creditore.

903. Contraria all'articolo 58 dello Statuto.

904. Michele Converso muove lagnanza contro la negligenza dell'ufficio dell'avvocato dei poveri.

905. Giuseppe Giani, subaccensatore dei diritti di carne, corame, ecc., dopo avere inutilmente ricorso ai tribunali, domanda di essere indennizzato per un arresto illegalmente ordinato nel 1845 dall'avvocato Falabrini, allora giudice del mandamento di Godiasco.

906. Parodi chiede che la Camera inviti il ministro di finanze di porre in commercio le cedole promesse col decreto 8 settembre 1848, di far pagare il primo semestre degli interessi e di provvedere ai presenti bisogni.

907. Bettinotti, Manfredini e Mazzoni, tutti e tre della classe 1824, si lagnano d'indebita iscrizione a loro pregiudicio fatta dal Consiglio di revisione della provincia di Levante, asserendo che avrebbe toccato a tre o quattro altri militi di essere mobilitati a preferenza di loro.

908. Giacomo Bestagno chiede la soppressione di due cappellanie, mediante l'offerta che fa del quarto dell'imposto (*sic*) a favore del Governo o dell'ospizio di carità di Montalto.

**IL PRESIDENTE.** La Camera non essendo in numero, si procederà all'appello nominale, perchè gli assenti siano notati sulla gazzetta.

(Mancano i seguenti: Arese — Balbo — Biancheri, am-

malato — Bianchi — Brofferio — Broglio — Cabella — Chiarle Corradi — Correnti — Dabormida — Decastro — Defey — Della Noce — Depretis — Fois — Genina — Gioberti — Girard — Mameli — Mauri — Moia — Mussi — Raggi — Ramorino — Ranco — Rosellini — Rulfi — Scoffier — Serra — Spano — Valerio Lorenzo — Villavecchia.)

### CONGEDI AI DEPUTATI RIVA E MONTEZEMOLO.

**IL PRESIDENTE.** Il deputato Salvador Riva scrive da Parma che per lo stato della sua salute non sarebbe in grado di assistere ai lavori della Camera per alcuni giorni.

Se la Camera ha nulla a opporre, gli sarà concesso un congedo di 15 giorni.

Il deputato Montezemolo scrive pure per ottenere un congedo di 15 giorni onde attendere ad urgenti affari di famiglia. Se non vi sono osservazioni in contrario, sarà parimente concesso.

### OMAGGIO.

**IL PRESIDENTE.** Il signor Celeste Menotti fa omaggio alla Camera di un suo opuscolo intitolato: *Conversione del prestito forzoso in ricchezza per gli Stati, ossia nuovo metodo per realizzare prestiti forzosi senza danno dei contribuenti, e senza discapito dell'erario.* (Iarità)

### PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO DI LEGGE DEI DEPUTATI CARLI E SCOFFERI.

**IL PRESIDENTE.** I deputati Carli e Scofferi hanno presentato un progetto di legge che sarà comunicato agli uffici.

La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale.

(È approvato.)

**MICHELINI ALESSANDRO.** Tra il sunto delle petizioni che furono lette testè ve ne ha una di due coniugi, se non isbaglio, Enrico, i quali narrano essere destituiti di ogni mezzo di sussistenza, dopo la morte di un loro unico figlio che è stato ucciso a Goito. Chiedo alla Camera che questa pe-